

Ricerca corrente IZS VE 17/13

Studio della prevalenza e dei fattori di rischio di introduzione e diffusione della Necrosi Pancreatica Infettiva (IPN) nelle troticoltura del Friuli Venezia Giulia

Responsabile Scientifico: Manuela Dalla Pozza

L'Italia è il primo produttore di salmonidi (trote e salmerini principalmente) tra i paesi dell'Unione Europea. In modo particolare le regioni del nord-est d'Italia (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) sono vocate alle attività di acquacoltura e, nell'ambito delle produzioni d'acqua dolce, l'allevamento della trota iridea è quello maggiormente diffuso. Il 70% della produzione nazionale è concentrata in tali regioni ed il Friuli Venezia Giulia (FVG) produce circa il 30% delle trote iridee allevate nel nostro Paese (fonte: Associazione Piscicoltori Italiani).

La Necrosi Pancreatica Infettiva (IPN) è una delle più importanti malattie virali tra quelle che colpiscono gli allevamenti di trote determinando gravi perdite economiche a causa dell'elevata mortalità che essa provoca in allevamento. La malattia è causata da un virus ad RNA appartenente alla famiglia Birnaviridae, che è stato isolato da pesci sia di acqua dolce che salmastra e marina, dimostrandosi però patogeno solo per un limitato numero di specie di salmonidi, in particolare: la trota iridea (*Onchorhynchus mychiss*), la trota fario (*Salmo trutta*), salmerini (*Salvelinus fontinalis*) e il salmone dell'atlantico (*Salmo salar*) (1). La malattia rappresenta un grave e crescente problema economico per gli allevamenti d'acqua dolce, sia a causa dell'elevata mortalità sia per i costi delle misure di controllo e prevenzione da applicare in allevamento (2). In letteratura si trovano molte informazioni relative agli aspetti epidemiologici e clinici della malattia negli allevamenti dei salmoni in nord Europa, mentre sono molto carenti le informazioni relative alla diffusione della malattia in Italia. Segnalazioni della presenza della malattia negli allevamenti italiani provengono prevalentemente da esperti del settore e dalle attività diagnostiche routinarie dei laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, ma non ci sono dati bibliografici relativi alla prevalenza dell'infezione negli allevamenti di trote in Italia e ai fattori di rischio legati all'introduzione e diffusione della stessa fra gli allevamenti. Il presente lavoro si propone:

- di eseguire uno studio pilota con lo scopo di valutare la prevalenza dell'infezione fra gli allevamenti di trote del Friuli Venezia Giulia
- di individuare i fattori di rischio di introduzione e diffusione del virus fra gli allevamenti
- di valutare le caratteristiche diagnostiche delle metodiche di laboratorio disponibili per la diagnosi di IPN (isolamento virale e real time RT-PCR) su diverse matrici biologiche, e la loro applicabilità per l'identificazione precoce di introduzione virale in allevamento
- di caratterizzare gli isolati virali di IPNV dal punto di vista molecolare e compararli con altri ceppi italiani ed Europei,
- di effettuare un'analisi spaziale della distribuzione geografica dell' infezione nel territorio friulano, tenendo in considerazione le connessioni idriche degli allevamenti oggetto di studio. Questo approccio permetterà, a lungo termine, di aumentare le conoscenze sulla diffusione ed evoluzione di IPNV nell'area di studio aggregando dati genetici, epidemiologici e spaziali, permettendo così di valutare le possibili vie di trasmissione dell'infezione e la presenza di possibili cluster di alta prevalenza di IPN.